

NATI PER LEGGERE IN VENETO



Il progetto nazionale

NATI PER LEGGERE (www.natiperleggere.it) è un progetto nazionale senza fini di lucro che ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce rivolta ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni. Il progetto è promosso dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri attraverso le seguenti associazioni: l'Associazione Culturale Pediatri, che riunisce tremila pediatri italiani con fini esclusivamente culturali, l'Associazione Italiana Biblioteche, che associa oltre quattromila tra bibliotecari, biblioteche, centri di documentazione, servizi di informazione operanti nei diversi ambiti della professione e il Centro per la Salute del Bambino - ONLUS, che ha come fini statutarie attività di formazione, ricerca e solidarietà per l'infanzia.

Il gruppo di Coordinamento Regionale NPL in Veneto

A partire dall'autunno 2006 AIB Veneto ha promosso una ricognizione sulle esperienze attive di promozione del progetto nazionale Nati per Leggere nella Regione e ha partecipato, su sollecitazione di alcune biblioteche della provincia di Treviso, in fase di organizzazione di un gruppo di coordinamento provinciale riferito al medesimo progetto, all'organizzazione di vari eventi tra cui una giornata di studio a Paese (29 marzo 2007) e la partecipazione al Mondadori Junior Festival di Verona (20-22 aprile 2007) (Allegato A: articolo AIB Notizie 7-8 2007)

A seguito dei lusinghieri riscontri ricevuti dal suddetto convegno e della necessità, rilevata da più realtà del territorio, di operare un'azione di coordinamento per il prosieguo del lavoro di promozione del progetto NPL in Veneto, si sono costituiti, tra maggio e giugno 2007, il Coordinamento Regionale Nati per Leggere in Veneto, composto di 18 professionisti appartenenti ai settori culturale e sanitario di tutte le province, e il primo dei Coordinamenti Provinciali (per Treviso) di cui AIB Veneto fa parte.

Il progetto e i suoi recenti sviluppi sono stati portati a conoscenza della Direzione Beni Culturali della Regione del Veneto che ha espresso grande interesse per l'iniziativa e nel dicembre 2007 ha deliberato di erogare un contributo riservato a questo scopo (D.G.R. n. 4244 del 28 dicembre 2007.), anche in forza del protocollo di intesa vigente fra i due enti per la promozione dei servizi bibliotecari sul territorio.

Il gruppo di Coordinamento Regionale, a fronte del contributo erogato, ha elaborato un programma dettagliato di azioni di promozione del progetto sul territorio veneto (Allegato B: Progetto NPL Veneto 2008-2009).

Le iniziative proposte sono le seguenti:

- l'apertura straordinaria delle biblioteche di pubblica lettura nella giornata di domenica 11 maggio 2008 (Allegato C: Comunicato stampa dell'iniziativa "Di DOMENICA in biblioteca");
- una giornata seminariale/convegnistica sullo stato del progetto NPL in Veneto, prevista per il 3 dicembre 2008, presso il Palazzo della Gran Guardia di Verona;
- un piano di incontri informativi/formativi sul significato, le finalità, le iniziative e gli strumenti operativi del progetto NPL, da proporre in collaborazione con le Province fra il 2009 e il primo semestre del 2010..

"Di DOMENICA in biblioteca", apertura straordinaria delle biblioteche del Veneto per il progetto

Nati per Leggere

L'iniziativa proposta è finalizzata alla sensibilizzazione della cittadinanza e, in particolare, dei genitori e di tutti gli educatori che si rivolgono alla primissima infanzia rispetto ai principi e alle finalità del progetto Nati per Leggere. Per tale occasione, il gruppo di coordinamento regionale ha creato dei materiali promozionali caratterizzati da una veste grafica tutta nuova e personalizzata che identificherà d'ora in avanti tutte le iniziative di promozione di NPL in Veneto. All'apertura straordinaria dell'11 maggio 2008 hanno aderito 128 biblioteche, distribuite in tutto il territorio regionale, che hanno sostenuto il progetto con: l'apertura della biblioteca al mattino o al pomeriggio, secondo l'orario scelto da ogni singola biblioteca; l'allestimento di un angolo o di uno scaffale con i materiali promozionali e con libri adatti per la fascia d'età 0-6 anni; l'organizzazione di momenti di lettura ad alta voce; altre iniziative in linea con le finalità di NPL.

Con un'ampia gamma di materiali e attività le biblioteche pubbliche offrono l'opportunità ai bambini

piccolissimi, insieme ai loro genitori e agli educatori che si prendono cura di loro, di trovare un luogo dove sono i benvenuti, dotato di risorse e materiali dedicati appositamente a loro e perfetti per la loro età. Essere un utente delle biblioteche è un'esperienza sociale precoce che accende la curiosità e l'immaginazione.

Si riportano di seguito alcuni dati riferiti all'iniziativa:

- 7 le province venete ed i rispettivi Centri Servizi, Servizi e Sistemi bibliotecari provinciali e urbani che hanno collaborato;
- 128 le biblioteche aderenti, così distribuite: 6 Belluno, 20 Padova, 9 Rovigo, 44 Treviso, 19 Venezia, 20 Verona, 10 Vicenza;
- 2 i materiali grafici creati, dalla veste completamente nuova, dedicata a rappresentare NPL in veneto: il manifesto e il cartoncino invito;
- circa 9000 mila i manifesti inviati in tutti i comuni del veneto per la distribuzione a scuole dell'infanzia, nidi, biblioteche, librerie ed altri enti interessati;
- circa 27000 i cartoncini invito dedicati inviati alle biblioteche aderenti per la promozione dell'iniziativa;
- 10000 i pieghevoli NPL personalizzati con le indicazioni del progetto veneto inviati alle biblioteche aderenti;
- circa 200 le bibliografie NPL, Guida per genitori e futuri lettori 2008, inviati alle biblioteche aderenti;
- 242 i pediatri veneti iscritti all'ACP ai quali è stata inviata la locandina e il pieghevole NPL personalizzato con le indicazioni del Progetto veneto;
- 300 le locandine inviate alle aziende ULSS, ai consultori, ai reparti ospedalieri di pediatria e ad altri presidi sanitari e socio-sanitari presenti nel territorio veneto.

Convegno “Da un'idea alle buone pratiche” - 3 dicembre 2008 – Verona

Il 3 dicembre 2008, presso il Palazzo della Gran Guardia, in Piazza Bra a Verona, si è tenuto il primo convegno organizzato dal coordinamento regionale NPL in Veneto, promosso dal medesimo gruppo, dall'Associazione italiana Biblioteche, dall'Associazione Culturale pediatri, dal Centro per la Salute del Bambino di Trieste e dalla Regione del Veneto, che aderisce a Nati per Leggere e ne sostiene lo sviluppo, in collaborazione con il Comune di Verona – Biblioteche.

La giornata di studio, intitolata “Da un'idea alla buone pratiche”, si è posta gli obiettivi di presentare alcune riflessioni teoriche alla base del progetto NPL, di analizzare lo stato di realizzazione dello stesso in ambito regionale e di proporre dei modelli operativi già attuati di buone pratiche per sostenere e sviluppare il programma e le finalità di Nati per Leggere.

Il convegno è stato rivolto a tutte le figure che sono in vario modo interessate al progetto, sia perché operano nei settori coinvolti dal programma, sia perché diretti destinatari delle iniziative di NPL, quindi: pediatri, operatori sanitari bibliotecari, insegnanti, educatori professionali, genitori e famiglie.

Il programma si è articolato in tre sezioni, distribuite nell'arco della giornata: si è deciso di aprire le sezioni mattutine e quella pomeridiana invitando degli illustri relatori (messaggio video della Prof.ssa Rita Levi Montalcini – premio Nobel per la Medicina, Prof. Guido Petter – professore ordinario di psicologia presso l'università di Padova) che hanno introdotto i numerosi altri interventi inerenti alle tre tematiche individuate per sviluppare il convegno:

- “Mente del bambino e lettura”: i rapporti fra la promozione precoce della lettura e lo sviluppo del bambino e le evidenze scientifiche sull'efficacia della lettura nella primissima infanzia;
- “I promotori del progetti Nati per Leggere”: i soggetti che hanno dato la luce a NPL e che ne perseguono gli obiettivi, continuando a sostenerlo e a svilupparlo: pediatri, bibliotecari, educatori ed insegnanti.
- “Le buone pratiche: modelli operativi di sostegno a NPL”: esempi di gruppi, enti ed istituzioni che perseguono le finalità di Nati per Leggere con attività ed iniziative di grande spessore, rappresentando sul territorio nazionali dei casi di eccellenza; proposta di un protocollo operativo con strumenti ed azioni utili per realizzare su piano locale il progetto NPL, a cura del coordinamento regionale NPL in Veneto.

La finalità principe del convegno era in ogni caso quella di generare sensibilità in merito al progetto, in special modo negli operatori direttamente coinvolti, nelle istituzioni che sono chiamate a dichiarare il loro impegno al sostegno di NPL e nei destinatari e protagonisti delle azioni di promozione della lettura. Si sottolinea l'importanza della presenza al convegno di numerosi funzionari, assessori, responsabili istituzionali e altre figure politiche al convegno.

La Regione del Veneto aveva chiesto un evento che garantisse visibilità pubblica e forte risonanza e

conferma il raggiungimento di tale obiettivo: infatti, le iscrizioni e la composizione dei partecipanti dimostrano che i temi, le riflessioni e le suggestioni offerte dalla giornata di studio hanno raggiunto una rosa molto ampia e diversificata di operatori. Vediamo in sintesi i numeri relativi ai soggetti che hanno preso parte al convegno:

- 115 insegnanti/educatori;
- 62 bibliotecari;
- 41 genitori;
- 35 medici e pediatri;
- 20 operatori della sanità.

Il gruppo di coordinamento regionale sta valutando di proporre un appuntamento seminariale-convegnistico annuale, come momento di riflessione, sintesi e confronto fra le diverse realtà locali che operano nel territorio veneto in favore di Nati per Leggere.

Piano formativo per operatori – 2009-2010

Il progetto NPL si basa sulla creazione di una rete sinergica di relazioni e collaborazioni tra bibliotecari, pediatri, operatori della sanità ed educatori dei nidi e delle scuole dell'infanzia. La cooperazione tra queste professionalità è la formula che consente di raggiungere il maggior numero di famiglie con bambini in età prescolare per far comprendere l'importanza di leggere a voce alta fin dai primi mesi di vita dei loro figli.

La Regione Veneto, aderendo al progetto NPL, ha indicato una precisa scelta istituzionale che dà ulteriore forza a questo messaggio; inoltre nel corso del 2008 ha proposto ed ottenuto il coinvolgimento delle sette Province venete nel Coordinamento regionale NPL: questa meta è testimonianza del radicamento territoriale che si vuole imprimere alla diffusione del progetto.

Dunque, dopo iniziative di forte impatto, quali l'apertura straordinaria domenicale delle biblioteche e il convegno di studi, il passo successivo che il coordinamento e la Regione hanno deciso di compiere è quello di effettuare dei percorsi formativi che coinvolgano gli operatori che aderiscono a NPL, distribuiti nelle diverse province. Il piano formativo si propone di valorizzare le specifiche caratteristiche e competenze che ogni figura professionale ha all'interno del progetto e mira a rendere consapevoli gli operatori stessi del proprio peculiare messaggio. Si vogliono presentare alcuni possibili strumenti promozionali (volantini, segnalibri, libri, ecc.) da indirizzare ai destinatari dei progetti locali. Ogni professionalità sarà inoltre sollecitata ad individuare le forme di collaborazione con gli altri soggetti del progetto, o eventuali altri partner, per valorizzare ulteriormente l'interazione.

Gli interventi formativi prevedranno inoltre una fase di verifica, che mira a comprendere l'efficacia dell'operazione educativa e delle sue ricadute in termini di promozione ed implementazione sul territorio del progetto Nati per Leggere.

La distribuzione territoriale dei corsi verrà decisa nell'ambito di ciascun coordinamento provinciale NPL; le esperienze locali sottolineano l'importanza del coinvolgimento di tutti gli operatori interessati: bibliotecari, pediatri di base, operatori sanitari ed educatori dei nidi e delle scuole d'infanzia. Si suggerisce di formare un tavolo di lavoro comune (coordinamento provinciale) nel quale coinvolgere inizialmente i rappresentanti delle province, dei sistemi bibliotecari locali, delle aziende ULSS (servizio SISP e SEPS) e delle reti educative rivolte alla primissima infanzia, affinché si facciano promotori della formazione a tutti i soggetti operativi nei diversi ambiti.

Lo svolgimento del corso, in tutti i casi, non avrà l'impostazione della lezione frontale docente/discenti, ma piuttosto quella laboratoriale: il coinvolgimento dei partecipanti costituirà l'asse centrale attorno al quale studiare le modalità operative più idonee, condividere le esperienze e acquisire i contributi di tutti a favore di tutti.

Si ritiene infatti che la motivazione e la formazione di base siano ampiamente associate da parte di tutti i partecipanti e che le argomentazioni di ordine teorico sull'opportunità e l'efficacia del progetto NPL si possano considerare un patrimonio culturale condiviso e consolidato. A cura del coordinamento provinciale sarà comunque distribuito un "corpus teoretico" documentale che raccoglierà le migliori pubblicazioni sul tema.